









CULTURAL HERITAGE ACTIVE INNOVATION FOR NEX-GEN SUSTAINABLE SOCIETY

EXTENDED PARTNERSHIP

PARTENARIATO ESTESO 5

SPOKE 8_Sustainability and Resilience of Tangible Cultural Heritage

Leader: UNIRM1; Co-leader: SNS di Pisa; Affiliati: UNIBA, UNINA, CNR, UNIFI, UNIVE, UNIRM3, FBS, CoopCulture, Engineering



Rigenerazione e conservazione olistica dei siti archeologici nelle aree interne della Toscana come fattore di sviluppo locale. Linee Guida per la programmazione degli interventi.

- RESTART -







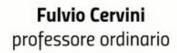






SAGAS Il gruppo di ricerca

DIDA





Michele Nucciotti
professore associato



Sara Casoli ricercatrice rtdA



Elisa Broccoli assegnista di ricerca



Lapo Somigli assegnista di ricerca



Antonio Lauria professore ordinario



Pietro Matracchi professore associato



Luigi Vessella ricercatore rtdA



Chiara Giuliacci assegnista di ricerca











Obiettivo della ricerca RESTART

L'elaborazione di Linee Guida per la valorizzazione delle aree archeologiche nelle aree interne della Toscana come leva per lo sviluppo sostenibile e resiliente delle comunità che le custodiscono













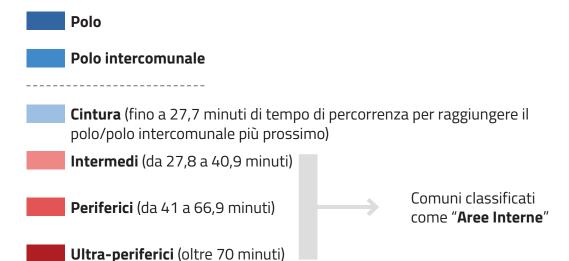


L'ambito territoriale di studio di RESTART

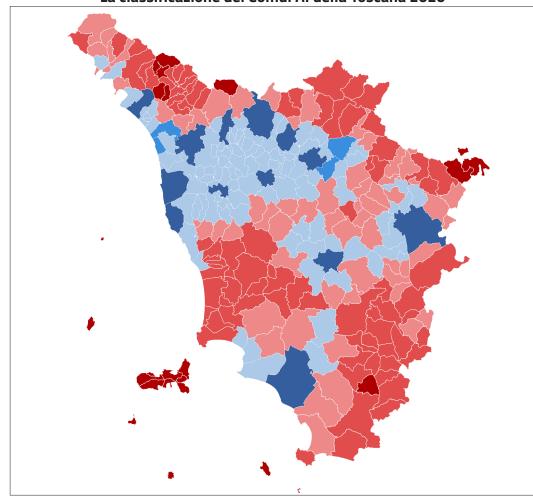
Individuazione delle Aree Interne

Le aree interne sono definite in base alla loro distanza dai centri di offerta dei servizi di base, in riferimento a:

- Sanità (presenza di un presidio ospedaliero sede di un DEA di livello I
- Istruzione (presenza di almeno un liceo e un istituto tecnico o professionale)
- Trasporti (presenza di una stazione ferroviaria di tipo Silver)



La classificazione dei Comui Al della Toscana 2020







FINANZIAMENTI EUROPEI





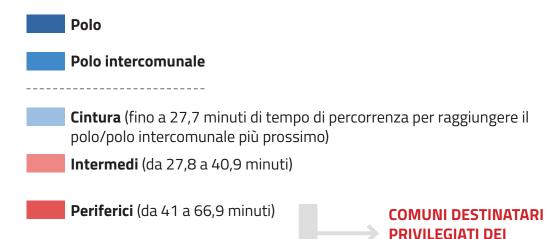
L'ambito territoriale di studio di RESTART

Individuazione delle Aree Interne

Le aree interne sono definite in base alla loro distanza dai centri di offerta dei servizi di base, in riferimento a:

- Sanità (presenza di un presidio ospedaliero sede di un DEA di livello I
- Istruzione (presenza di almeno un liceo e un istituto tecnico o professionale)
- Trasporti (presenza di una stazione ferroviaria di tipo Silver)

Ultra-periferici (oltre 70 minuti)



I Comui periferici e ultra-periferici secondo la mappatura 2020

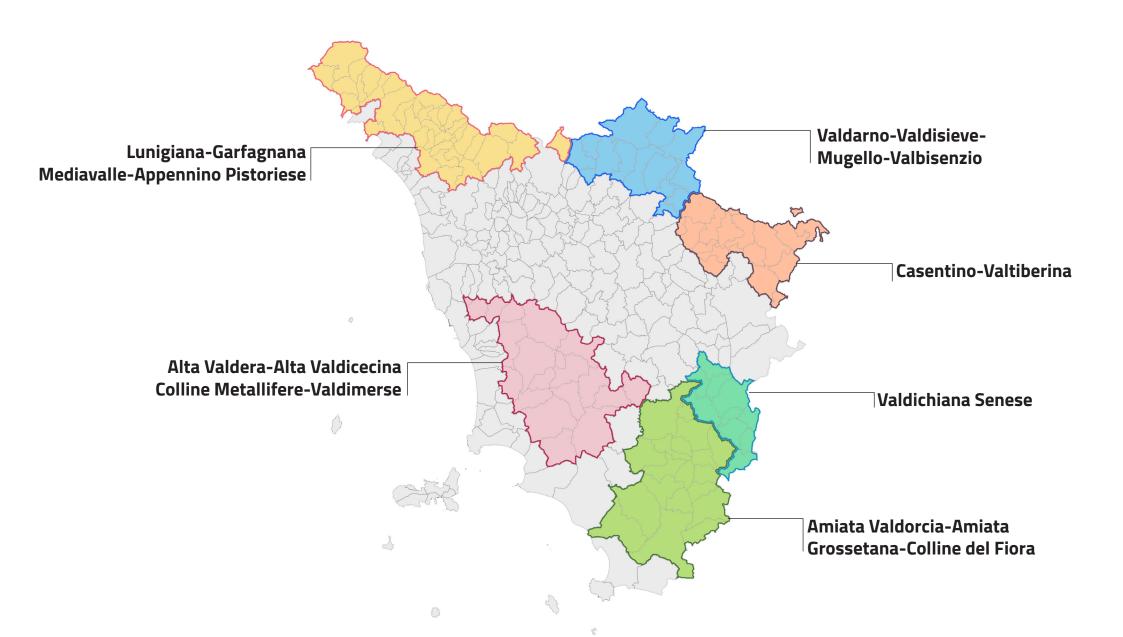








L'ambito territoriale di studio di RESTART



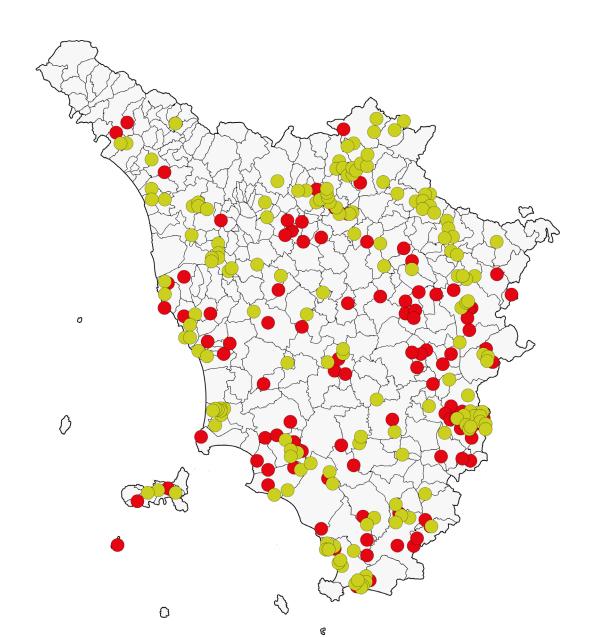








L'oggetto di studio di RESTART



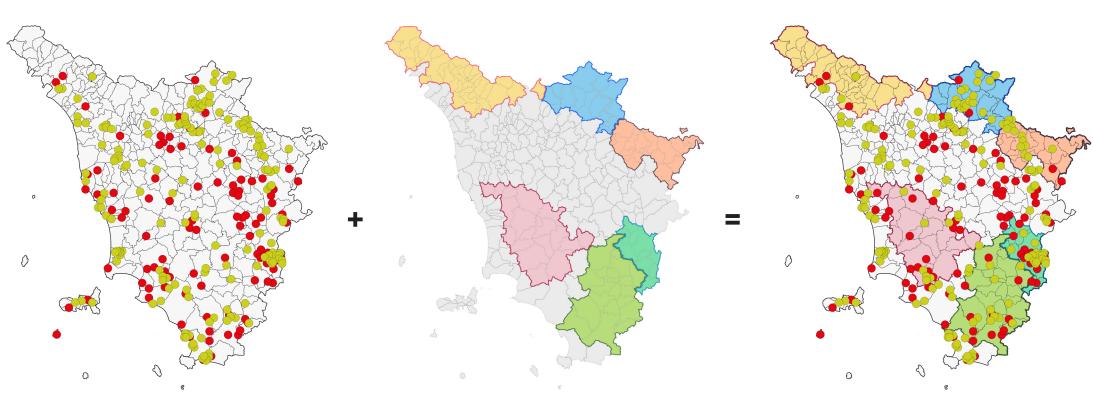








L'oggetto di studio di RESTART



L'insieme delle aree archeologiche della Toscana con vincolo di tutela riportate nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

Le 6 aree interne della Toscana secondo la mappatura Al 2020

Sovrapposizione tra insieme delle aree archeologiche vincolate e aree interne toscane

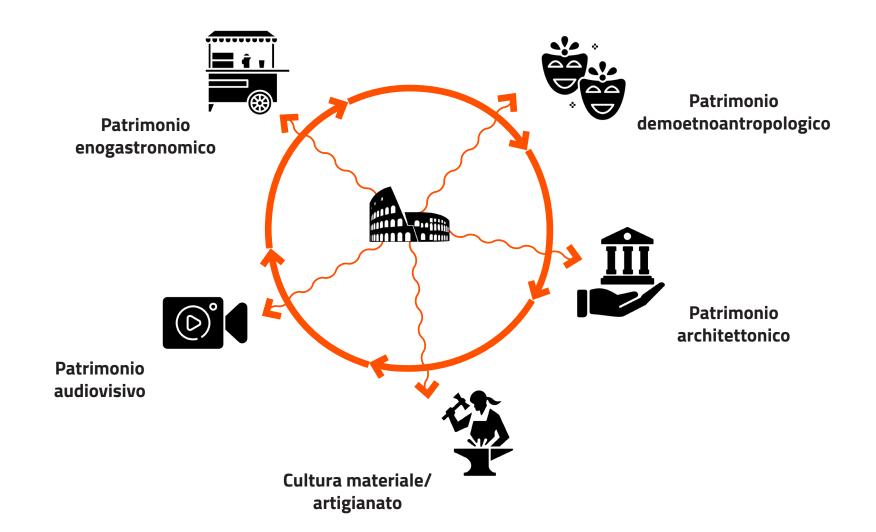








Al centro della valorizzazione c'è il concetto di sistema culturale integrato e il ruolo che i siti archeologici delle aree interne possono svolgere per lo sviluppo locale











Il concetto di sistema culturale integrato

Rete culturale e semantica che unisce BENI CULTRALI tanto TANGIBILI (siti archeologici, monumenti, luoghi di interesse paesaggistico, ecc.) quanto INTANGIBILI (patrimonio enogastronomico, presenza dell'area nell'immaginario e nella narrazione audiovisiva, tradizione popolare, ecc.) diffusi su un territorio.

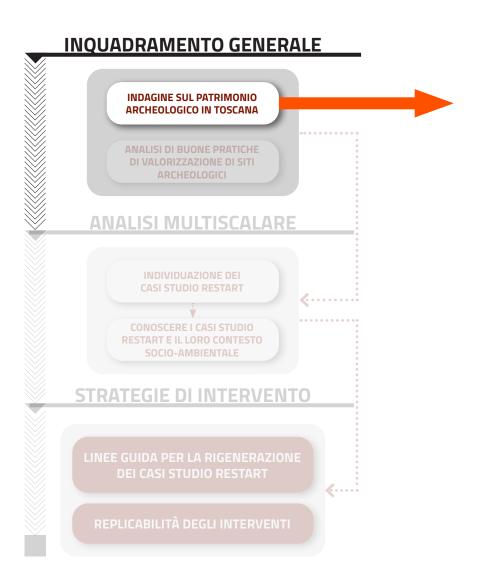
La VALORIZZAZIONE OLISTICA DEI SITI ARCHEOLOGICI si traduce in pratiche concrete di tutela e sviluppo dei siti stessi attraverso il loro inserimento in circuiti culturali più ampi.

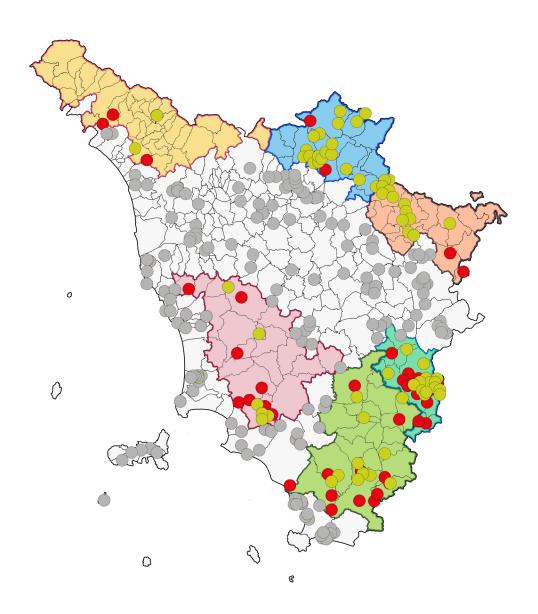










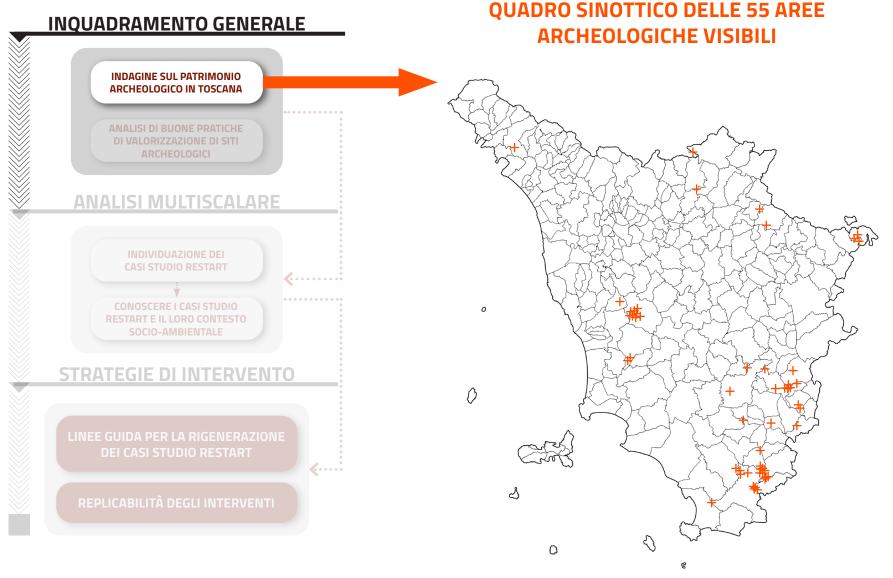












ELENCO AREE ARCHEOLOGICHE

Fivizzano

Grotta preistorica di Equi

Volterra

- Zona Pian di Castello con resti di edifici etrusco/romani
- Tomba etrusca
- Tombe ipogee etrusche "Le Balze"
- Tombe etrusche a camera circolare con nilastro centrale
- Monumento sepolcrale Podere Santa Rosanna - Tombe etrusche a camera circolare e rettangolare
- Teatro di Volterra a Vallebuona
- Edifici e terreno zona archeologica teatro di Vallebuona
- Mura di cinta etrusche antica città di Volterra

Castelnuovo Val di Cecina

- Edificio pubblico tardo-ellenistico
- Tomba etrusca a camera "Buca delle fate"

Montalcino

- Area archeologica di Poggio Civitella

- Strutture murarie a Pava

- Necropoli di Castelluccio

Castel del Piano

- Resti di strutture romane e luogo di culto medievale

- Insediamento fortificato di Rocca Silvana

Pratovecchio-Stia

- Pieve di Romena e strutture archeologiche - Lago degli Idoli

Sestino

- Resti di epoca romana e medievale - Resti di impianto termale

Pitigliano

- Necropoli etrusca Poggio Buco

- Necropoli etrusca Poggio Buco-Caravone

- Area con resti di necropoli etrusca

- Nercopoli etrusca Costa del Gradone

- Cinta muraria etrusca

- Necropoli etrusca del VII-VI sec. a.C.

- Necropoli etrusca Fratenuti-Marmicelli

Manciano

- Necropoli del Puntone

- Resti archeologici

- Strutture riferibili al centro di Caletra VII-VI sec. a.C.

- Castellum aquarum - Antica città di Saturnia

Cetona

- Grotta lattaia

- Grotta di Belverde

Abbadia San Salvatore

- Area archeologica con resti di abitato romano e medievale

San Casciano dei Bagni

- Complesso termale romano

- Necropoli etrusca di Poggio Brisca e Tomba Ildebranda

- Resti di necropoli rupestri di età etrusca e Tomba della Sirena

- Necropoli etrusca con tombe databili IV-II sec. a.C.

- Resti di strutture insediamento pluristratificato

- Resti di strutture insediative perido etrusco-romano

- Resti archeologici villa romana di Molino di Trove

- San Mamiliano e resti di impianto romano Firenzuola/Barberino di Mugello

- Antiche fornaci da calce

- Eremo di San Donnino

Scarperia-San Piero

- Impianto termale di età romana

Chianciano Terme

- Insediamento termale di età romana

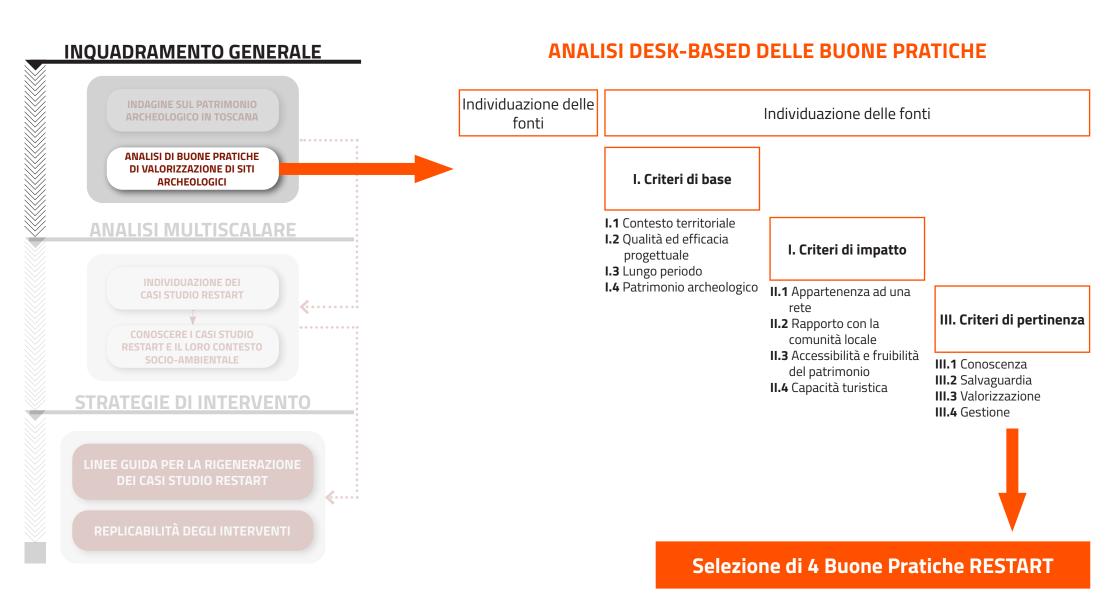
- Insediamento rustico di età ellenistica - Edificio termale di età imperiale
- Necropoli della Pedata
- Necropoli utilizzata tra il VII e il V sec. a.C.









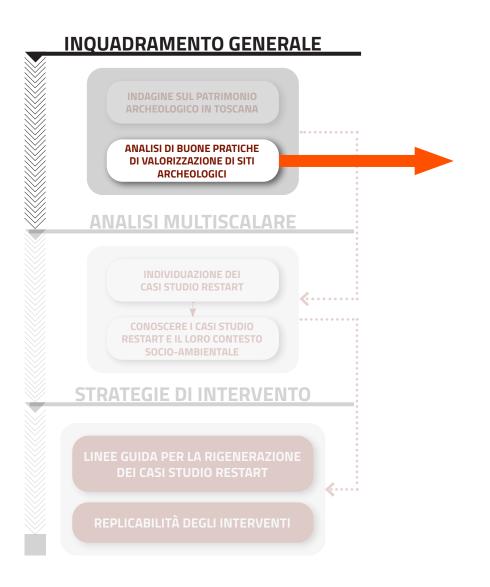












MAPPA SINOTTICA DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE 15 BUONE PRATICHE





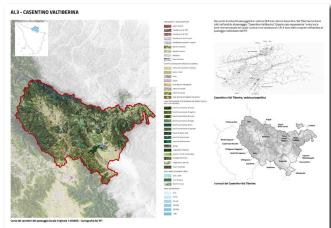






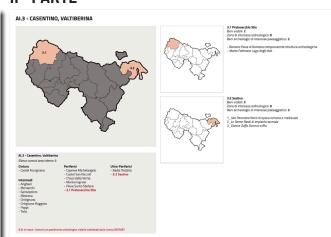


I° PARTE



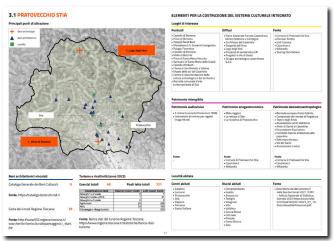
Analisi paesaggistica e suddivisione amministrativa dell'Area Interna

II° PARTE



Indice dei comuni AI con patrimonio archeologico visibile

III° PARTE



Analisi dettagliata del patrimonio culturale ricadente all'interno del Comune, della distribuzione delle località e centri abitati e della sua capacità ricettiva

IV° PARTE



Analisi delle aree archeologiche vincolate sulla base delle informazioni contenute nel P.I.T. e della desk analisys



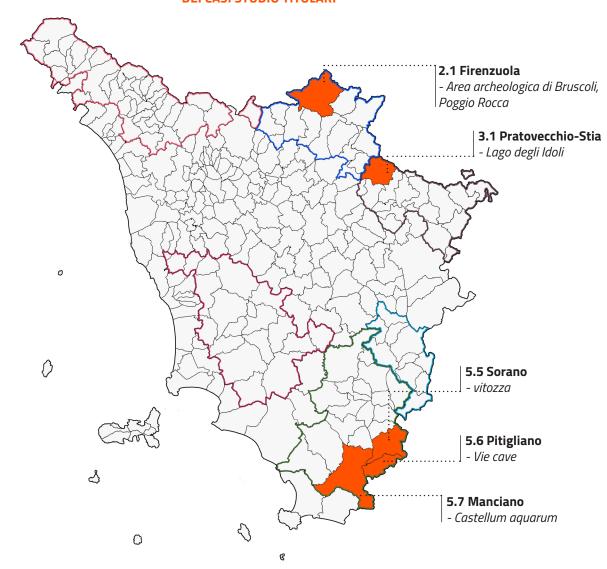






INQUADRAMENTO GENERALE ANALISI MULTISCALARE INDIVIDUAZIONE DEI **CASI STUDIO RESTART** STRATEGIE DI INTERVENTO

QUADRO SINOTTICO DEI CASI STUDIO TITOLARI

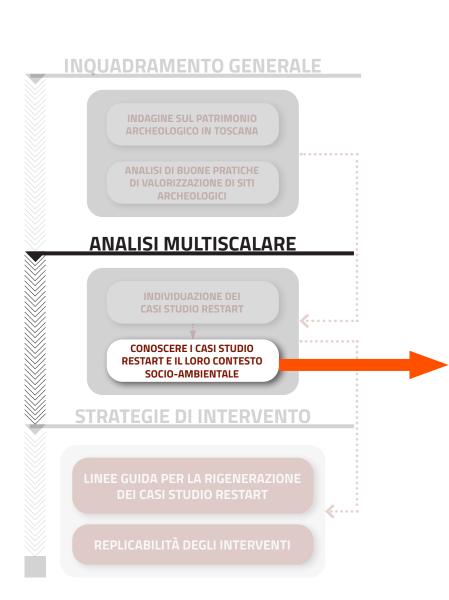




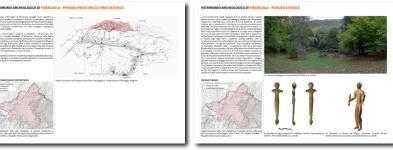


















II° PARTE



















I casi studio RESTART

Rocca San Martino, Bruscoli

area interna 2 - LUNIGIANA, VALDARNO-VALDISIEVE, MUGELLO, VAL DI BISENZIO

FIRENZUOLA

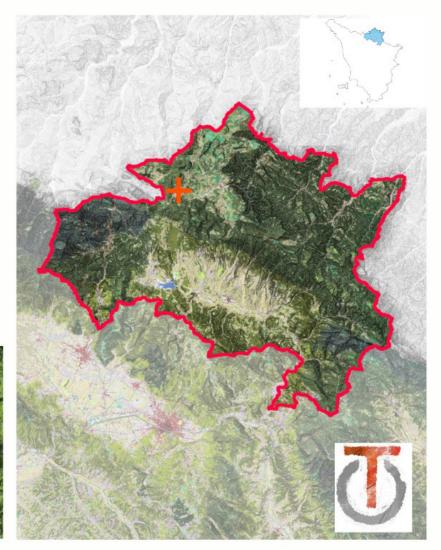
Il sito archeologico si trova a circa un chilometro a sud-ovest della frazione di Bruscoli, piccolo abitato del comune di Firenzuola sul confine tra Emilia e Toscana, in località Poggio Rocca (812 m s.l.m.). Le mappe catastali lo indicano con il nome di San Martino dato che a ovest si trova una cappella dedicata a questo santo.

Il sito castrense di età medievale (1164) è oggi oggetto di un progetto di ricerca archeologica promosso dalla cattedra di Archeologia medievale dell'Università di Firenze, con la collaborazione del Comune di Firenzuola, della Soprintendenza Archeologica di Firenze e del Gruppo Archeologico di Bruscoli.

Esso offre possibilità di valorizzazione trasversale e non legata solo al periodo medievale, ideale per il suo inserimento in un sistema culturale integrato.















I casi studio RESTART

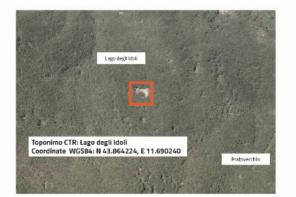
Lago degli Idoli

PRATOVECCHIO STIA

Il sito archeologico si trova nel versante casentinese del Monte Falterona a circa 1380 m s.l.m. all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Circondato da grandi estensioni di boschi cedui di faggio, collocato fra le sorgenti del fosso Arnaccio e dell'Arno, il Lago degli Idoli è la stipe votiva etrusca più rilevante dell'Etruria settentrionale, ed è uno dei più importanti e conosciuti siti archeologici del Casentino.

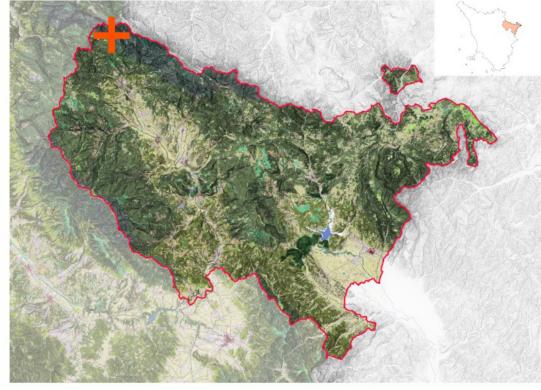
In una zona nota soprattutto per il suo paesaggio medievale, questo sito, ancora poco valorizzato, può svolgere un ruolo chiave come attivatore di narrative legate alla storia più antica del territorio.

La mancanza di materialità, unita ai promettenti elementi intangibili, apre la strada ad approcci innovativi di valorizzazione e storytelling, data anche la sfida/opportunità offerta dal suo contesto ambientale e paesaggistico.





Area Interna 3 - CASENTINO, VALTIBERINA





Rilievo cartografico del Lago degli Idoli (Borchi 2004)









I casi studio RESTART

Castellum Aquarum e Vitozza

UNIONE COMUNI COLLINE DEL FIORA Manciano, Sorano, Pitigliano

Il Castellum Aquarum, a sud dell'abitato di Poggio Murella, frazione del comune di Manciano, costituisce un significativo esempio del genio idraulico romano e fa parte delle testimonianze del processo di 'romanizzazione' che dal IV secolo ha segnato la colonizzazione dell'Etruria meridionale e del territorio dell'Unione Comuni. La vicinanza a Saturnia e la connessione con il mondo delle acque offre possibilità sia a livello di narrative legate al periodo romano sia al mondo dell'acqua e

delle terme.

La presenza di un apparato di leggende e miti locali permette di collegare il sito ad altri luoghi di valore



archeologico e naturalistico del territorio.

L'insediamento rupestre di **Vitozza** si trova a San Quirico, frazione del Comune di Sorano. L'utilizzo di grotte scavate nel tufo in quest'area risale al Neolitico, ma il periodo di massimo splendore dell'insediamento risale tra il XIII e il XIV secolo, quando furono realizzate le mura, gli edifici religiosi, e le

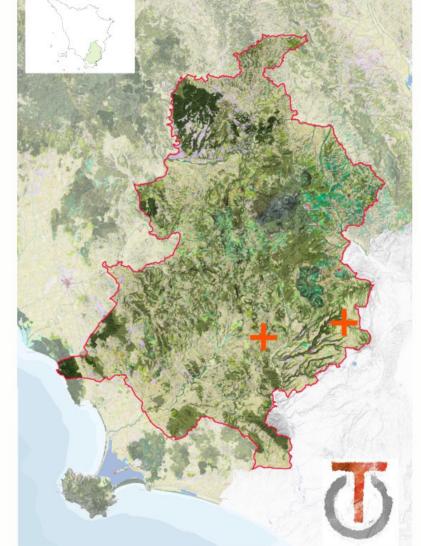
sito offre numerose opportunità per lo sviluppo narrative volte a diversi target e facil-

rocche.

mente collegabili ad altri siti archeologici e del territorio dell'Unione. Vitozza rappresenta una grande sfida sopratutto per quanto concerne la salvaguardia, la gestione e anche l'accessibilità (soprattutto fisica) dei contenuti culturali.

Area Interna 5 - AMIATA VALDORCIA, AMIATA GROSSETANA, COLLINE DEL









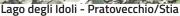




Le linee guida RESTART

Sulla base delle ricerche svolte saranno messe a punto prima delle STRATEGIE DI INTERVENTO concrete per ogni caso di studio RESTART, che verranno tradotte in AZIONI, ovvero in ATTIVITÀ SPECIFICHE E CONCRETE DI TRASFORMAZIONE che riguardano tanto il patrimonio tangibile che quello intangibile, considerati in sinergia in quanto componenti del SISTEMA CULTURALE INTEGRATO.







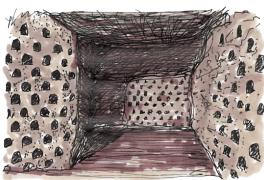
Rocca San Martino - Firenzuola



Castellum acquarum - Manciano



Vitozza, Chiesaccia - Sorano



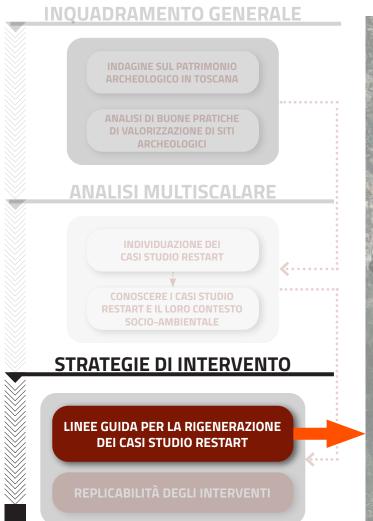
Colombaia - Sorano

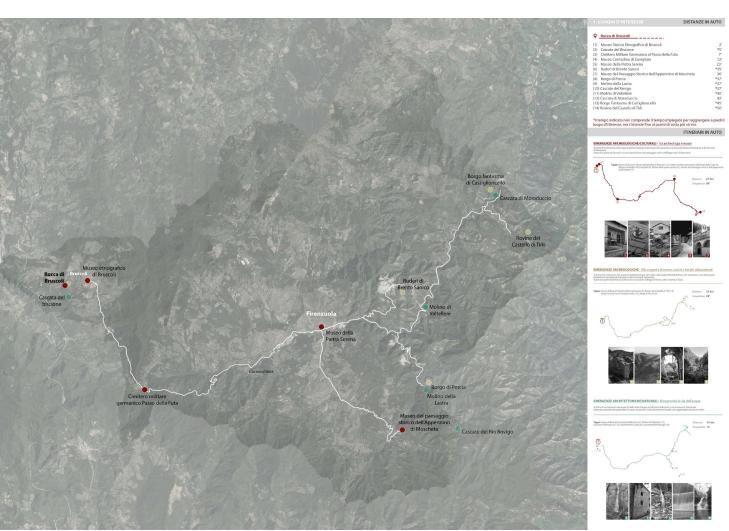












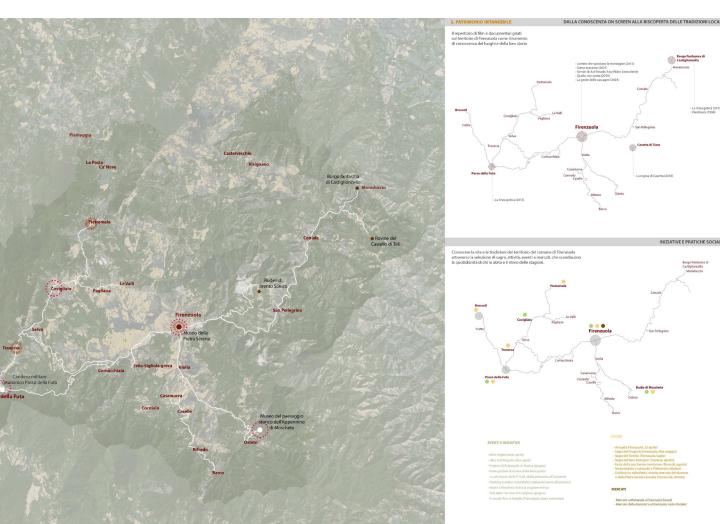












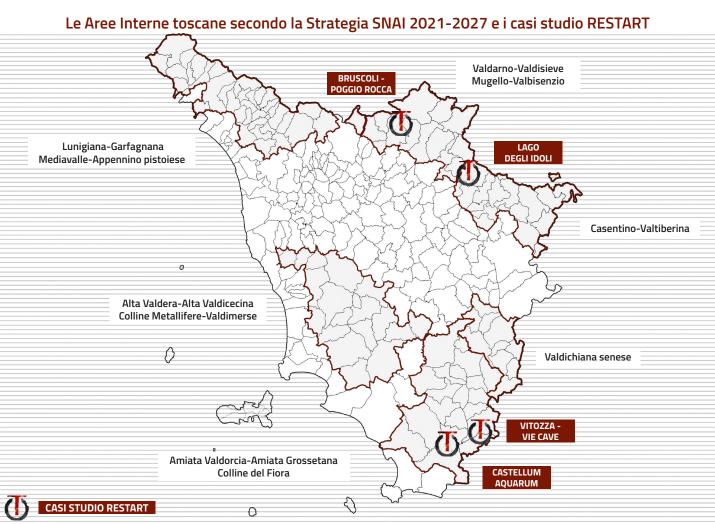










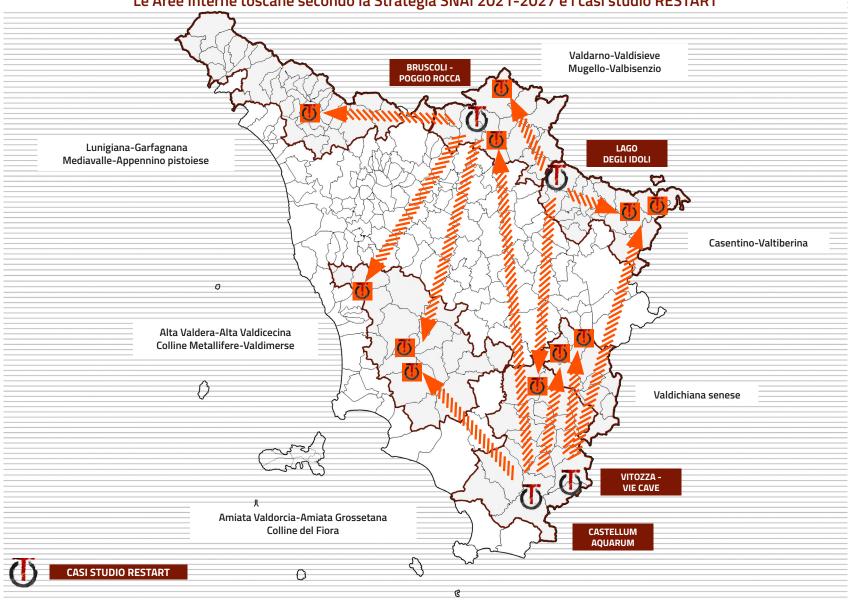








Le Aree Interne toscane secondo la Strategia SNAI 2021-2027 e i casi studio RESTART





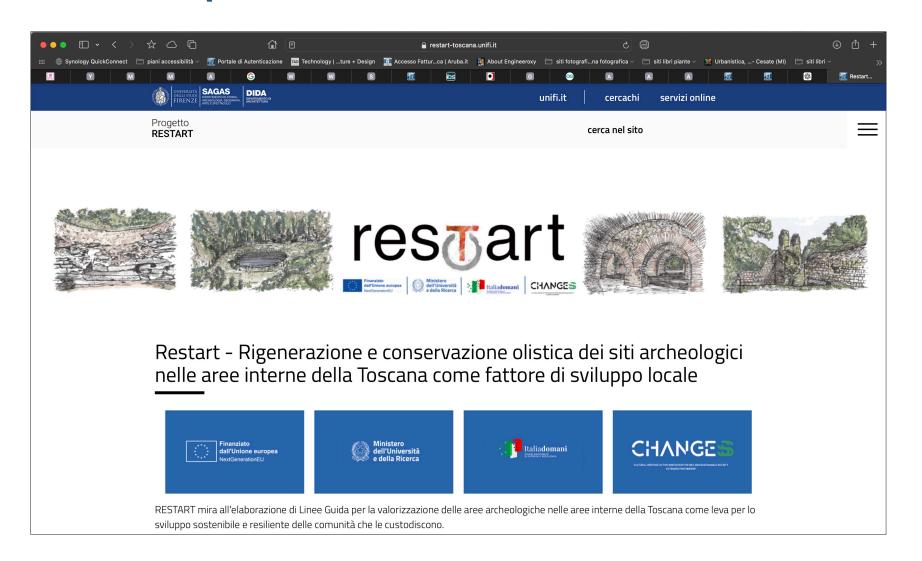






SITO WEB

https://www.restart-toscana.unifi.it











INSTAGRAM

@restart_toscana.unifi

